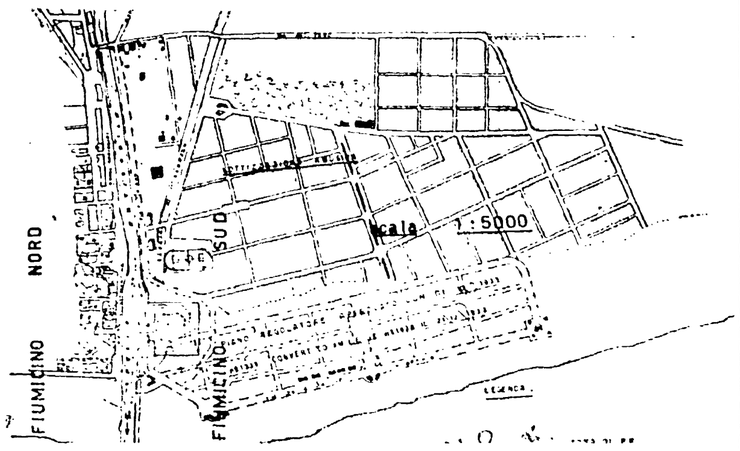
UNA LETTERA SULLA GRANDE BEFFA DELLE BORGATE ABUSIVE

Gli abitanti di Lido del Faro narrano come il Comune favorisce gli speculatori

L'amministrazione capitolina aveva modo di far pagare i lottizzatori abusivi e non l'ha fatto - La manovra del «consorzio Torre Clementina» - Risponda Rebecchini

Duecento lottisti di Lido del Faro ci hanno inviato questa lettera che assai volentieri pubblichiamo. Essa dimostra chiaramente come il Comune, mentre non si cura degli interessi dei cittadini, fa di tutto per favorire gli speculatori. Si sa che alla borgata abusiva di Lido del Faro, lottizzata illegalmente dall'ing. Puccini con un guadagno di mezzo miliardo, non esistono praticamente servizi pubblici. La questione che, da tempo, si pone è: chi deve pagare la costruzione dei lottizzatori abusivi, che hanno guadagnato centinaia di milioni? Il Comune, che ha lasciato che si violasse la legge? I lottisti, che da anni soffrono, dopo aver pagato con lacrimosi sacrifici il loro pezzetto di terra e la loro casetta? Questa lettera dimostra, con la viva passione degli interessati, come ancora una volta, il Comune vorrebbe scaricare tutto sulle spalle dei cittadini. Lavorando per la seconda volta gli speculatori Rebecchini, che domani sarà a Fiumicino, parli di queste cose e risponda, se può, a questa lettera.



La planimetria di Fiumicino con la lottizzazione abusiva di Lido del Faro

E' ormai di domano pubblico la situazione penosa nella quale si trovano gli abitanti della zona di Lido Faro sull'isola Sacra di Fiumicino.

Ne ha parlato la stampa, ne hanno parlato i ricorsi al Sindaco, ma malgrado tutto, ogni cosa resta come all'inizio, allo stato trogloditico. Mancano le strade, la luce pubblica, l'acqua. La Soc. Lido del Faro lottizzò abusivamente la zona e, per adescare gli acquirenti si avvalse di cartelloni pubblicitari affissi per tutta Roma, autorizzati dal Comune, coi quali si propagandava la vendita dei lotti. I clienti presto arrivarono, specialmente quando le assicurazioni verbali del venditore davano per certi l'approvazione e «breve scadenza» del piano regolatore.

Circa tre anni fa un piccolo gruppo di lottisti si riunì in Comitato per la costituzione del «Consorzio Torre Clementina». I programmi ufficiali del Consorzio sono un interrogativo al quale nessuno ha mai risposto. Praticamente vorrebbe imporre la propria amministrazione e dirigere la esecuzione dei lavori per la realizzazione dei servizi pubblici. Ma chi paga quei lavori?

La Soc. Lido del Faro ed il Comune sono ben lieti che quel Comitato si dimeni, perchè, solo così essi restano fuori dal mantenimento dei loro obblighi. Sono tre anni che la storia va avanti senza che nulla sia stato fatto e nulla si potrà fare, perchè nessuno, all'infuori dei pochi speculatori interessati, vuole quel Consorzio.

Recentemente il Comune si è prestato ad inviare cartoline (con tanto di stemma capitolino e con tanto di timbro) ai lottisti della zona Lido del Faro, come già fece per quelli di Vitinia (!!!).

E come fece per quelli di Vitinia, li ha invitati a presentarsi agli Uffici Comunali dove i lottisti hanno trovato uno stampato da firmare nel quale si delegavano 40 signori autoeletti a fare presso a poco quello che volevano, incondizionatamente.

Molti, costatando l'intervento comunale, hanno creduto che finalmente le autorità avessero preso in mano le redini, e... hanno firmato senza rendersi conto della realtà dei fatti. Altri si sono ribellati.

Ad evitare incampi da parte dei «ribelli», il Comune ha pensato bene, allora, di trasferire la firma degli stampati presso la 11 Ripartizione in via Tomacelli n. 107. Per questo provvedimento, i lottisti hanno ricevuto una nuova cartolina sempre inviata dal Comune. Così noi assistiamo semi-impotenti ad una manovra di indesiderati privati, appoggiati da Autorità Comunali. Noi non vogliamo politicare, non vogliamo intromettere nella esecuzione dei lavori, non vogliamo amministrare soldi, ma non vogliamo neppure consorzi, tanto meno con gente indesiderata. Vogliamo concorrere alle spese, ma in misura equa, ed in base alle vigenti leggi, vogliamo l'applicazione del piano regolatore esistente. Le sue applicazione è basta.

Ma le Autorità Comunali conoscono il piano regolatore di Fiumicino approvato con D. L. del 13 luglio 1933 n. 1331 convertito in legge il 21 dicembre 1933 — 1338? Se non lo conoscono allegghiamo la planimetria. Sono 22 anni che aspettiamo! Altro che pensiline! Già ci sentiamo rimproverare dal Comune che non ha obbligato per fare i lavori. Ai responsabili del fatto che quando gli fa comodo si mette le trame e che i piani regolatori, quando vanno a beneficio di qualcuno, si approvano con facilità, non ricorda. Il Comune, la legge n. 1210 del 4-8-1955 e le altre successive in materia consentono quanto segue:

Ambedue gli enti possono legalmente e senza la somma di concessione per le opere pubbliche necessarie. Il altro modo possono pretendere dai lottisti la somma proporzionale al valore dei lotti (6 per cento della Società Venditrice, ancora esistente, effettuata dell'ufficio del Consiglio Comunale, nel quale si ordinava alla Società di provvedere con ogni mezzo i lottisti abusivi. Invece lo ovvi e il loro tornaconto) il Comune, avvalendosi della legge n. 1150 del 17-8-42, modificabile solo per il comportamento urbanistico di Roma, contro stesso, artistico e amministrativo, e non tenendo al con conto dell'articolo 31, che ne prevede solo l'applicazione nelle zone fornite di piano regolatore, ha perseguitato i poveri lottisti e ne ha denunciati una parte all'Autorità Giudiziaria la quale li ha condannati penalmente!

E' utile far presente che, in giudizi di 2° grado, i lottisti ricorrenti sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. La qual cosa dimostra che il Comune, il quale non può non sapere il valore di certe leggi, ha abusato del suo potere.

Torniamo a quelle deleghe che i lottisti sono stati chiamati a firmare dalle Autorità Comunali. In esse si parla chiaramente dell'applicazione di una legge che prevede la «ricostruzione» delle strade rurali. E' bene chiarire che «ricostruzione» può farsi di un'opera che è già stata costruita. Nei bilanci della Società Lido del Faro, depositati in Tribunale e le cui copie sono state consegnate al Comune il 14-4-1954, risultano costruite tutte le strade della lottizzazione. Poiche, al contrario, non è stata mai costruita alcuna strada nel vero senso della parola, è anacronistico parlare nelle deleghe di «ricostruzione», perchè ci si riferisce a cosa mai esistita, mentre si solleva, in tal modo, il lottizzatore ed il Comune da qualunque responsabilità. Ricordiamo sia al Comitato che a coloro che incautamente hanno firmato come promotori, anche in base alle vigenti leggi risponderanno di ogni danno derivante.

E' ora che il Comune cambi strada, la smetta di porpar quattrini, è ora che il Comune dia alla borgata, coi suoi circa 15.000 abitanti, la dignità che le spetta. A meno che, per il folklore locale non si voglia rendere Fiumicino una piccola Schangai, che risale si taranno sul vicino aeroporto, nel vedere, dall'alto, come ridotta una borgata di Roma madre di civiltà...

E il Signor Sindaco domani non ci dia a far promesse elettorali, di Chiacchiere siamo stati.

IL COMITATO DI OPPOSIZIONI DELL'ISOLA SACRA DI FIUMICNO: Antonio Pepponi, Giovanni Piasini, Trento e Edmondo Checchi, Ferruccio De Prosperi, Angelo Cocco (seguono altre duecento firme).

COMPAGNI!

Organizzate la diffusione straordinaria dell'Unità di domani, emulando i compagni di Torpignattara e di Testaccio, che hanno prenotato rispettivamente 1.100 e 1.000 copie.

Osservatorio

Oscenità?

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cortus ha disposto il sequestro di «Vie Nuove» ed ha denunciato il vice-direttore responsabile Fulia Gambetti, asserendo che le foto pubblicate dal settimanale a illustrazione di un servizio sul parto indolore sarebbero oscene. L'articolo del codice penale cui ha fatto riferimento il magistrato è il 528 - chiunque, allo scopo di farne commercio o distribuzione, ovvero di esporli pubblicamente, fabbrica, introduce nel territorio dello Stato, acquista, detiene, esporta, ovvero mette in circolazione scritti, disegni, immagini o altri oggetti osceni è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni - Poichè vi sarà un procedimento penale, spetterà al giudice stabilire la fondatezza della accusa. Fin da ora, però, è giusto sottolineare il carattere scientifico della pubblicazione di «Vie Nuove» (che in qualsiasi altro paese non avrebbe suscitato la pruderie di alcuno) e l'intento di divulgazione scientifica che ha presieduto alla riproduzione delle fotografie incriminate. Parlare di oscenità, quindi, ci pare piuttosto fuor di luogo.

Lutti

È morto il compagno Achille Costa cellula VII cellula del Quadraccio. Alla famiglia Costa gli auguri e condoglianze della sezione Quadraccio e de l'Unità. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da casa del defunto a Via [illegible]

Oggi alle ore 14 avranno luogo a Quarticciolo i funerali del compagno Sergio Trinca, deceduto in conseguenza di un incidente sul lavoro.

NUMEROSE ASSEMBLEE AVRANNO LUOGO OGGI E DOMANI

La settimana dei comunisti romani per "elezioni oneste a primavera,,

La celebrazione del XXXV anniversario della fondazione del PCI Una grande manifestazione si terrà il 29 gennaio al teatro Adriano

Oggi e domani numero e assembrare popolari e pubbliche manifestazioni avranno luogo per celebrare il XXXV Anniversario della fondazione del Partito.

Queste manifestazioni, che riguardano intorno al nostro Partito i lavoratori e i cittadini in ogni quartiere e in ogni centro della provincia, segnano l'inizio di una settimana di intensa attività dei comunisti alla testa del popolo per reclamare «elezioni oneste, con la proporzionale a primavera».

Ovunque le manifestazioni per il XXXV costituiscono delle tappe importanti nell'attività di tesseramento e proselitismo. Nel corso di esse verranno annunciati i risultati che le sezioni, le cellule e i circoli giovanili hanno già raggiunto per fare più forti il Partito e la Federazione Giovanile.

La settimana si concluderà domenica 29 gennaio con una grande manifestazione cittadina indetta dalla Federazione Comunista Romana al teatro «Adriano».

Ecco l'elenco delle assemblee popolari che hanno luogo stasera:

Campitelli: Fernando Di Giulio; *Mazzini*: Maria Rodano; *Monti*: Leo Canullo; *Nomentano*: Veraldi; *Ponte Parione*: Mario Piergiovanni; *Salario*: Mario Lena; *Appio*: Aldo Tozzetti; *Appio Nuovo*: Franco D'Onofrio; *Celio*: Marcelli; *Esquilino*: Franco Coppa; *Gallia*: Mario Cecilia; *Porta San Giovanni*: Mario Mammucari; *Torpignattara*: Michele Rossi; *Villa Certosa*: Ezio Oddi; *Aurelia*: Carlo Evangelisti; *Borgo*: Silvano Barbon; *Donna Olimpia*: Bibolotti; *Monte Mario*: G. F. De Rossi; *Ripa*: Sergio Micucci. *Tuscolano*: Mario Francescheli; *Valle Aurelia*: Ugo Corsi; *Garbatella*: Milena Modesti; *Laurentina*: A. M. Cisi; *Monteverde Nuovo*: Vittorio Elmo; *Portalata*: Marco Vais; *Prenestino*: Carlo Rossi; *Quarticciolo*: Teodoro Morgia; *S. Basilio*: Fiore Evangelisti; *Val Melaina*: Fontani; *Casilino*: Paolo Levi, *Tiro a Segno*: Allegra; *Ostia Antica*: G. Gianni Vespa; *Ottavia*: Antonio Leoni; *S. Paolo*: Nino Franchellucci.

Tra le manifestazioni di maggior rilievo previste per domani citiamo il comizio che alle ore 15,30 avrà luogo a Centocelle con la partecipazione del compagno Edoardo Perna, Presidente del Consiglio provinciale, la manifestazione nel corso della quale parlerà il compagno Fernando Di Giulio al cinema «Folgore» del Quadraro alle ore 10 e il comizio al cinema «Traiano» di Civitavecchia, nel quale prenderà la parola il compagno Carlo Salinari.

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili della propaganda [illegible]

Amministratori [illegible]

Tutte le sezioni provvedano [illegible]

F.G.C.I.

I segretari dei circoli [illegible]

Amici dell'Unità

Domani i seguenti compagni: [illegible]

Per sfuggire a un funzionario di P.S. si getta dalla finestra dell'albergo

Era accusato di un piccolo reato - Ne avrà per quaranta giorni

Un uomo, tale Mario Pizzini di 39 anni abitante in via Licia 40, per sfuggire ad un funzionario del commissariato di polizia del Viminale, si è gettato dalla finestra dell'albergo Roma in via Amendola, cadendo pesantemente sul marciapiede fratturandosi il piede destro. Il ferito si trova ora ricoverato al Policlinico dove è stato giudicato guaribile in 40 giorni e piantonato da un agente.

Il Pizzini, che si era presentato all'albergo dicendo di chiamarsi Pierluigi Costa, doveva essere interrogato a proposito di una «Lambretta» che si trovava in suo possesso e di una insolvenza fraudolenta.

Intrappolato nell'auto che voleva rubare

Nella giornata di ieri sono avvenuti numerosi tentativi di furto. E' andata male, ad esempio, a Pasquale Pirasso 54 anni, abitante in Quarto S. Lucia (Cecchina) il quale, mentre tentava di rubare dinanzi alla chiesa, Marzana, dal proprietario Andrea Bivolci. Un altro tentativo è andato a vuoto [illegible] dove intervenuta la Mobile - la vettura era fermata in una strada del Tuscolo. Sono stati fermati per accertamenti Giuseppe Bonfiglio di 25 anni, abitante in via Gravisco, 19 e Mario Pizza di 20 anni, abitante a Tiburtino III.

Sventato un furto a Monteverde Vecchio

Da 24 ore la Mobile e il Commissariato di Monteverde vecchio stanno tentando di rintracciare i protagonisti di una clamorosa avventura conclusasi in via Felice Cavallotti alle 4,30 di ieri mattina. A quell'ora il vigile notturno Aldo Pasqualini, che controllava numerose strade della squallida zona, ha tentato di fermare una Cavallotti, ferma all'ingresso del negozio di Giuseppe Scalfiippo, sito al numero 85 A, una Giulietta 1100-TV - con il motore acceso. Il vigile si avvicinava per rendersi conto di ciò che stava accadendo, quando, ad un tratto la macchina è partita, lasciando allarmato il vigile Federico Torre.

Il Pasqualini si è lanciato all'inseguimento della macchina che, però, dopo aver compiuto il giro dell'isolato si è fermata nuovamente e per un attimo dinanzi al negozio dello Scalfiippo. La prima e seconda [illegible] fortissima velocità verso viale Scipione. Ma sul momento, per [illegible] ha incontrato una «topa» sima zona, ha tentato la via Cavallotti, fermandosi